

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 670 di lunedì 25 novembre 2002

Conducenti d'autobus a rischio di aggressione

Tecnologia e formazione: così Roma intende arginare il preoccupante fenomeno.

A Roma nei primi sette mesi dell'anno, quarantanove sono state le aggressioni a danno degli autisti di bus e tram; in media ogni anno le aggressioni raggiungono quota 70.

I dati sono stati resi noti dalla Trambus, la società che gestisce il trasporto di superficie a Roma, nel corso di un convegno svoltosi nei giorni scorsi.

La maggior parte delle aggressioni ai danni degli autisti sono dovute a motivi di viabilità, ma si sono registrati anche tentativi di rapina.

Per arginare il preoccupante fenomeno, la Trambus ha puntato sul binomio tecnologia e formazione.

Entro il 2003, su mille autobus verrà installato un sistema di telecamere e di rilevazione satellitare che consentirà interventi tempestivi in caso di pericolo. Il sistema controlla il tragitto del bus e permette all'autista di segnalare eventuali situazioni di pericolo mediante un pedale di sos.

Ad oggi possono contare sull'ausilio di questa tecnologia 20 autobus elettrici che fanno servizio in centro storico. Entro Natale il servizio sarà attivato su tutti i minibus e nei dodici mesi successivi sarà installato su oltre 1000 autobus.

Altro cardine del piano antiaggressione è la formazione del personale alla guida dei bus, con particolare attenzione alle donne. Saranno realizzati corsi nei quali gli autisti apprenderanno come fronteggiare le situazioni di pericolo.

Per valutare l'evoluzione del fenomeno della violenza contro gli autisti sarà istituito un gruppo di monitoraggio, che vede la partecipazione anche dei sindacati.

www.puntosicuro.it